

LA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA SARÀ SEMPRE PIÙ IMPORTANTE

Asnacodi: al sistema assicurativo serve una Pubblica amministrazione efficiente

Semplificazione delle procedure per accedere alle agevolazioni previste dalla Pac per le assicurazioni agricole, accelerazione dei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione e innovazione dei prodotti assicurativi sono i temi di cui si è ampiamente discusso nel corso del quinto Forum internazionale di Asnacodi, l'Associazione che raggruppa i consorzi di difesa, svoltosi a Roma il 2 e 3 novembre.

Dedicato quest'anno ai cambiamenti climatici e alla variabilità dei redditi in agricoltura, il Forum è stata l'occasione anche per un aggiornamento sulle recenti evoluzioni tecnologiche in materia di previsioni meteo e calcolo dei danni.

Clima che cambia e danni in aumento

La variabilità del clima, con crescenti eventi estremi, che secondo i dati della Commissione europea potrebbero aumentare anche del 500% per la fine del secolo, sono elementi che obbligano al ricorso alle polizze assicurative e ai fondi di mutualità che, secondo gli autorevoli esperti nazionali e internazionali che sono intervenuti e a giudizio della Direzione generale clima della Commissione UE, dovranno essere sempre più multirischi e a copertura di tutti i terreni.

Il costo dei danni da eventi climatici avversi è in aumento in tutto il mondo: nel 2015 la cifra si è attestata sui 1.900 miliardi di dollari, dei quali solo un quarto assicurato. Nella sola Lombardia nel 2017 sono stati riconosciuti danni per circa 46 milioni di euro per il gelo.

Per incentivare la sottoscrizione di assicurazioni multirischio, dando seguito concretamente agli obiettivi del Piano di sviluppo rurale nazionale, ampliando la platea degli assicurati e colmare il gap tra Nord e Sud del Paese, il Mipaaf ha in programma una campagna di comunicazione per il 2018. Inoltre, dal 2019 è a disposizione una riserva di 20 milioni di euro per polizze innovative.

Ma molto potrebbero fare anche le compagnie di assicurazione. Federico

Vecchioni, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi – azienda di oltre 7.000 ettari quotata in Borsa – e molti altri intervenuti, tra cui il vicesegretario generale dell'Antitrust, Anna Lisa Rocchietti – hanno sollecitato le compagnie di assicurazione a mettere a punto proposte assicurative più adeguate alle necessità delle imprese agricole.

Fondamentale il ruolo dei Consorzi di difesa

Il presidente dell'Asnacodi Albano Agabiti ha sottolineato che il 2018 deve segnare una sorta di ripartenza per l'applicazione degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura perché da alcuni anni, nonostante l'ingente quantità di finanziamenti messi a disposizione da Bruxelles, il combinato disposto delle oggettive difficoltà di adattare i sistemi informatici per la gestione delle pratiche e le tutt'altro che brillanti performance della Pubblica amministrazione, in ordine alla corresponsione del dovuto, ha generato una contrazione nei valori assicurati che nel 2014 si erano attestati sui 7,5 miliardi.

Contrazione che avrebbe potuto essere ben maggiore – sottolinea Asnacodi – se non ci fosse stato lo sforzo fatto dai consorzi di difesa nell'anticipare agli agricoltori le somme loro spettanti. Un ruolo di sussidiarietà che significa dover restituire alle banche qualcosa come 600 milioni, ha indicato il presidente.

Agabiti ha insistito affinché il Mipaaf si impegni al massimo, soprattutto per la semplificazione, onde rendere normali e praticabili le procedure, ricevendo su

questo tema ampie rassicurazioni, circa un'imminente normalizzazione nella gestione delle pratiche e nei ritmi di pagamento, dal capo di gabinetto del Ministero Ferdinando Ferrara e dal capo dipartimento Giuseppe Blasi, che hanno dato atto ai consorzi di difesa dello sforzo compiuto nell'anticipare i rimborsi, visto che dei 224 milioni da pagare per il 2015 sono stati staccati assegni solo per meno della metà.

Blasi ha anche informato che il bando per le domande 2017 sarà pubblicato tra la fine di dicembre e i primi del 2018.

Del ruolo positivo dei consorzi sono convinte anche le compagnie di assicurazione e riassicurazione, soprattutto nella fase di prevenzione del rischio, laddove appare sempre più necessario utilizzare le assicurazioni per i soli eventi catastrofali.

Le organizzazioni professionali sostengono con decisione i consorzi di difesa. La Coldiretti è intervenuta al Forum con il presidente Roberto Moncalvo e con il segretario generale Vincenzo Gsmundo che hanno riconfermato la piena e convinta fiducia in Asnacodi, nel suo presidente e nei consorzi di difesa. Per la Cia ha parlato il vicepresidente Antonio Dosi e per la Confagricoltura Giuseppe Lanzoni.

Un elemento importante per il rilancio di una seria politica di gestione del rischio è il contenuto delle norme inserite nel regolamento Omnibus che entreranno in vigore nel 2018. La Commissione agricoltura del Parlamento europeo, grazie ai suggerimenti di Asnacodi fatti propri dal vicepresidente Paolo De Castro e dal suo collega Herbert Dorfmann, per sostenere le politiche volte a incentivare il ricorso alle assicurazioni multirischio, ha approvato la diminuzione della soglia minima di danno dal 30 al 20% per le polizze ammesse ad agevolazioni e l'aumento del contributo UE al 70%.

Tutto il sistema delle assicurazioni agricole agevolate è attualmente regolato dal decreto legislativo 102 del 2004, ma Ferrara ha informato che è imminente il varo della riforma.

Letizia Martirano

